



Rizzo, Levato, Rania, Bombaci, Molica e De Sarro

AOPC Incontro su una difficile patologia Un dialogo continuo a base del rapporto tra medici e pazienti

Mettere pazienti e specialisti a confronto: questo lo scopo del convegno dal titolo "Leucemia Mieloide Cronica: insieme guardando il futuro", che si è svolto quale parte di una campagna nazionale che prevede la realizzazione di incontri educazionali, organizzati dal dottore Stefano Molica, direttore della Struttura complessa di Ematologia del "Pugliese Ciaccio".

L'incontro si è tenuto nei locali del Marca (Museo delle Arti di Catanzaro) scelti appositamente per ribadire il connubio tra scienza, medicina e cultura. Sono intervenuti l'avvocato Elga Rizzo direttore generale dell'Azienda ospedaliera "Pugliese Ciaccio", Wanda Ferro commissario straordinario dell'amministrazione provinciale, il dott. Stefano Molica direttore della Struttura complessa Ematologia dell'Azienda "Pugliese-Ciaccio", il dott. Giovanni De Sarro direttore della Cattedra di Farmacologia della facoltà di Medicina e Chirurgia dell'università Magna Graecia, il dott. Luciano Levato dirigente medico della Struttura complessa di Ematologia dell'Azienda ospedaliera, Felice Bombaci presidente del Gruppo Ail pazienti Lmc, e Ornella Rania coordinatore infermieristico della Struttura complessa di Ematologia. Tra il pubblico molti dei 100 pazienti seguiti presso il centro del nosocomio.

Il mondo dell'università si unisce, dunque, alle professionalità del nosocomio e alle istituzioni per ribadire l'importanza dell'informazione su una malattia che solo nella nostra regione colpisce 40 persone all'anno. Una malattia oggi controllabile nel 90% dei pazienti grazie ai farmaci di nuova generazione. Perché, come ribadito dal commissario straordinario Wanda Ferro, «il bello del futuro è che è pieno di fantastiche opportunità per sentirsi bene ed essere felici». «Quel pensiero al futuro, dei pazienti e della malattia insito nel dottore Molica - come ha

sottolineato il "dg" dell'Azienda ospedaliera Rizzo - a capo di una Struttura complessa diventata centro di riferimento per tutti i pazienti calabresi».

Informare, dunque, ma anche raccontare come i pazienti vivono la malattia, come quest'ultima influisce sulla loro vita, sulla sfera affettiva e lavorativa e i risvolti psicologici, fatti inevitabilmente di depressione e tristezza, grazie ai questionari somministrati ad alcuni tra i pazienti del reparto di Ematologia e spiegati nel corso dell'intervento del coordinatore infermieristico della struttura complessa Ornella Rania. Per raggiungere il controllo della malattia, però, il punto di partenza è l'aderenza alla terapia, come sottolineato dal direttore della cattedra di farmacologia Giovanni De Sarro. «La giusta medicina va

In alcune patologie
più che in altro
è essenziale
la comunicazione

data, infatti - ha continuato De Sarro - nella giusta dose, al momento giusto e per il tempo giusto». Senza dimenticare l'importanza del monitoraggio continuo delle risposte molecolari, ricordato nell'intervento di Luciano Levato, Dirigente Medico della struttura complessa di Ematologia.

Un incontro importante perché chiamato a sensibilizzare i pazienti stessi sulla patologia e quindi sulla terapia sottolineando, ancora una volta, l'importanza di una comunicazione continua tra il paziente e il medico in un momento in cui a quest'ultimo è chiesta non solo professionalità ma soprattutto umanità.

Toccante l'intervento del presidente del gruppo Ail pazienti Lmc Felice Bombaci nella doppia veste di paziente e rappresentante di uomini e donne affetti da leucemia mieloide cronica. *